

GRUPPO SNAI

SNAI S.p.A.
Via Luigi Boccherini, 39
55016 – Porcari (LU)
www.snai.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ANNO 2011

*ai sensi degli art. 123 bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)*

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 MARZO 2012

<i>Indice</i>	<i>Pag.</i>
1 Profilo dell'emittente	4
2. Informazione sugli assetti proprietari alla data dell'approvazione	4
a) Struttura del capitale sociale:	4
b) Restrizione al trasferimento di titoli:	4
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale:	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali:	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto:.....	5
f) Restrizioni al diritto di voto:	5
g) Accordi tra azionisti:	5
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA:.....	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie:.....	6
j) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto:.....	6
k) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cc):	7
3. Compliance	7
4. Consiglio di Amministrazione.....	7
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori	7
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione	9
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	10
4.4 Organi Delegati	11
4.5 Altri consiglieri esecutivi	14
4.6 Amministratori indipendenti	14
4.7 Lead Independent Director	14
5. Trattamento delle informazioni societarie	14
6. Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione	16
7 Comitato per la Remunerazione	16
8 Comitato di Controllo Interno	17
9. Remunerazione degli Amministratori.....	17
10. Sistema di Controllo Interno.....	18
10.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	18
10.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	19
10.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001.....	20
10.4 Società di revisione	22

10.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	22
11.	Procedura delle operazioni con parti correlate	22
12.	Nomina dei Sindaci	23
13.	Collegio Sindacale	24
14.	Rapporti con gli azionisti	25
15.	Assemblee	25
16	Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio	26
16.1	Funzione Controllo Interno.....	26
16.2	Nomina Presidente	26
16.3	Altre modifiche alla composizione del Consiglio di amministrazione avvenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.....	26



1 Profilo dell'emittente

SNAI S.p.A. è la Società leader in Italia nella raccolta delle scommesse ippiche e sportive ed è uno dei principali operatori a livello nazionale nel settore dei giochi e delle scommesse.

La rete di accettazione scommesse dei Punti Snai è la più estesa sul territorio italiano ed è composta da oltre 4.000 punti gioco, di cui circa 3.000 con concessione di gioco diretta della Società ed i restanti con fornitura di servizi specializzati ai Concessionari clienti della Società.

E' concessionaria di Stato per la rete di collegamento degli apparecchi "New Slot". Gestisce, tramite la partecipata Teleippica S.r.l., canali televisivi satellitari dedicati alle corse ippiche e la trasmissione di programmi di approfondimento su temi legati al gioco e alla scommessa. Tramite il sito internet www.snai.it accetta il gioco on line su scommesse, concorsi e Skill Games (Poker Texas Hold'em, Black Jack, Burraco, Briscola ecc).

SNAI S.p.A. è proprietaria degli ippodromi del galoppo e del trotto di Milano San Siro e di Montecatini Terme e ha partecipazioni di riferimento negli ippodromi del galoppo di Pisa San Rossore e Roma Capannelle.

La presente Relazione ha l'obiettivo primario di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SNAI S.p.A..

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione a codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti.

Il testo della Relazione, oltre ad essere qui pubblicato, è depositato presso la sede sociale ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

2. Informazione sugli assetti proprietari alla data dell'approvazione

a) Struttura del capitale sociale:

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad € 60.748.992,20 (sessantamilionisettecentoquarantottomilanovecentonovantadue,20) suddiviso in n. 116.824.985 (centosedicimilioniottocentoventiquattromilanovecentoottantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di 0.52 € ciascuna. Le azioni sono quotate presso la Borsa Italiana e ciascuna azione dà diritto ad un voto in assemblea. Non vi sono stati e non vi sono in corso piani di incentivazione a base ordinaria (stock options ecc.).

SNAI SpA - STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	Numero Azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.824.985	100%	MTA di Borsa Italiana	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

b) Restrizione al trasferimento di titoli:

Le azioni ordinarie non presentano alcuna restrizione al loro trasferimento o al loro possesso né necessitano di ottenere alcun gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale:

Ai sensi dell'art. 120 del TUF le partecipazioni rilevanti nel capitale, alla data odierna, sono esposte nella seguente tabella:

SNAI SpA – SITUAZIONE AZIONISTI CON PARTECIPAZIONI > 2%				
N.	Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul Capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
1	Global Games S.p.A.	Global Games S.p.A.	67,188	67,188

Il Gruppo è controllato da Global Games S.p.A. - società partecipata in misura paritetica da Global Entertainment S.A. (il cui capitale sociale è interamente detenuto da Investindustrial IV L.P.) e da Global Win S.r.l. (controllata da Venice European Investment Capital S.p.A.), - che detiene il 67,188% del capitale sociale di SNAI S.p.A.

L'acquisizione della partecipazione di maggioranza è stata perfezionata in due momenti:

1. il 29 marzo 2011, data in cui Global Games ha perfezionato l'acquisto da SNAI Servizi S.p.A. della partecipazione di controllo del 50,68% in SNAI S.p.A.;
2. ad esito dell'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (OPA), promossa da Global Games S.p.A. a seguito dell'acquisizione conclusasi il 22 giugno 2011, con la quale Global Games ha incrementato la partecipazione fino all'attuale 67,188%.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali:

Le azioni ordinarie emesse e attualmente in circolazione non conferiscono alcun diritto speciale di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto:

L'esercizio del diritto di voto per le attuali azioni in circolazione può essere esercitato direttamente dai dipendenti per le azioni direttamente possedute. Ai dipendenti della Società e delle controllate non è consentito esercitare diritto di voto per delega di altri soci come previsto dal Codice Civile.

f) Restrizioni al diritto di voto:

Non esistono restrizioni al diritto di voto o limitazioni dei diritti di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli siano separati dal possesso dei titoli stessi.

g) Accordi tra azionisti:

Gli accordi di coinvestimento raggiunti dagli Investitori contemplano un patto parasociale, ai sensi dell'art. 122 del TUF, che è stato sottoscritto contestualmente all'acquisto della Partecipazione di Maggioranza che prevede, tra l'altro:

- vincoli di inalienabilità delle partecipazioni da essi detenute, direttamente o indirettamente, in Global Games;
- il divieto di acquisto di azioni SNAI da parte degli Investitori se non per il tramite di Global Games;
- la disciplina della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SNAI;
- diritti ed obblighi di vendita congiunta delle partecipazioni detenute dagli Investitori in Global Games o da quest'ultima in SNAI in un arco temporale di medio periodo e, più in particolare, una procedura di vendita congiunta a decorrere dal terzo anno dall'investimento.

Di tali patti è stata data comunicazione al mercato, nei termini di cui all'articolo 122 del Testo Unico, in data 3 aprile 2011 con pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24Ore" e invio agli organi di controllo del mercato.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA:

Non esistono accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art 104, commi 1 e 2, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie:

In data 14 settembre 2006, partendo da n°54.943.180 azioni pari a un Capitale Sociale di € 28.570.453,60, l'assemblea straordinaria di SNAI S.p.A. ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, per effettuare ex art. 2443 c.c., in cinque anni, aumenti di capitale in via scindibile sino a massimi n° 100.000.000 di nuove azioni ordinarie senza vincoli né privilegi; non sono stati autorizzati acquisti di azioni proprie né direttamente dalla capogruppo SNAI S.p.A., né per il tramite delle sue controllate o collegate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2006 ha deliberato di richiedere parte di tale aumento e in data 30 novembre 2006 la CONSOB, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo previsto dall'art. 5, secondo comma della direttiva CE 71/2003 e dall'art. 24 del regolamento CE 809/2004 relativo all'offerta in opzione agli azionisti di azioni ordinarie di SNAI S.p.A. ed il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di fissare in massime n. 61.718.860 le azioni da emettere nel contesto dell'offerta, da offrire in opzione agli azionisti ad un prezzo unitario di euro 4,05, inclusivo di valore nominale, pari a euro 0,52 e sovrapprezzo pari ad euro 3,53.

Le nuove azioni sono state offerte in opzione nel rapporto di n. 28 nuove azioni ogni n. 25 azioni possedute.

A servizio del concambio, riconosciuto ai soci terzi della società Ippodromi San Siro S.p.A. già Società Trenno S.p.A., gli azionisti di tale società fusa in SNAI S.p.A. in data 29.09.2006 hanno esercitato il diritto di concambiare le proprie azioni in azioni SNAI nel rapporto di 15 azioni SNAI S.p.A. ogni 58 azioni Ippodromi San Siro S.p.A., oltre ad un conguaglio in denaro di 0,70 euro per ogni lotto concambiato.

L'operazione di concambio ha portato ad un aumento di capitale per € 84.731,40 pari a n. 162.645 azioni effettuato in data 25.10.2006.

Dal termine di tali operazioni il capitale sociale dal 31.12.2007, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 60.748.992,20 ed è costituito da numero 116.824.985 azioni ordinarie.

Al Consiglio di Amministrazione è restata conferita, ma non esercitata, delega per effettuare, ex art. 2443 c.c. fino al 13 settembre 2011, per ulteriori aumenti di capitale in via scindibile pari a n. 38.281.140 nuove azioni ordinarie senza vincoli né privilegi.

L'assemblea dei soci non ha esaminato ed autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

j) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto:

La "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123 ter TUF illustra le politiche di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche oltre i compensi attribuiti ai soggetti di cui sopra, fornendo - tra l'altro -

"un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro".

Le informazioni attese con riferimento all'art 123 bis del TUF c1 lett l) sono illustrate all'interno della presente relazione al paragrafo "4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori".

k) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cc):

Global Games S.p.A. (quale holding di partecipazione) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAI, mancando i presupposti dell'effettiva sussistenza di un interesse di gruppo diretto e coordinato dalla stessa holding circa la conduzione degli affari sociali impartito agli Amministratori della controllata.

3. Compliance

La Società adotta il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana disponibile e accessibile al pubblico sul sito www.borsaitaliana.it, documentandone il livello di adesione secondo un principio cd. di "comply or explain"

Né l'emittente né sue controllate strategiche sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura della Corporate Governance di SNAI S.p.A.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Si rammenta che in data 29.11.2010, ai fini dell'adeguamento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 27/2010 in tema di diritti degli azionisti, il Consiglio di amministrazione ha approvato le modifiche dei seguenti articoli dello Statuto Sociale: art. 9 (assemblea dei soci), art. 10 (convocazione dell'assemblea), art. 11 (rappresentanza in assemblea. Diritto di voto), art. 14 (composizione e nomina del Consiglio di amministrazione), art. 23 (composizione e nomina del Collegio Sindacale).

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori sono quelle dettate dal Codice Civile e dagli articoli dello Statuto sociale e in particolare dall'art. 14 "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione" e dall'art. 15 "Competenze e poteri del Consiglio di Amministrazione".

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a tredici membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea, prima di procedere alla nuova nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio.

Salvo il minor termine stabilito dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, gli Amministratori restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori nominati nel corso di un esercizio scadono comunque insieme con quelli già in carica all'atto della loro nomina. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili.

Tutti i consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti comporta la decadenza dall'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in modo tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Almeno un Amministratore, ovvero almeno due, nel caso in cui il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette componenti, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente legge.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina perde i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, detengano una quota di partecipazione pari a quella determinata dal Regolamento Consob. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio

nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quelli da nominare. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente con un numero progressivo non superiore a sette. Nel caso in cui la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente. In ciascuna lista possono inoltre essere indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori e devono contenere inoltre in allegato:

1. le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con l'indicazione della quota di partecipazione complessivamente detenuta;
2. una dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
3. una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura, nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge, ivi compreso i requisiti dell'indipendenza, ove indicati come Amministratori indipendenti ai sensi di legge o come Amministratori indipendenti ai sensi dei codici di comportamento.

Le liste dei candidati devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società nella sezione Investor Relation e con le altre modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Nessun Azionista può presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea ("lista di maggioranza") il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
2. dalla seconda lista ("lista di minoranza") che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, è tratto il rimanente consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Nel caso in cui all'interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure nel caso risulti eletto un solo Amministratore indipendente in caso di Consiglio di più di sette membri, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti di cui al precedente punto a), è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Non si tiene conto, in alcun modo, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella dei soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea stessa, con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranze (ove in precedenza eletto).

Le disposizioni previste dallo statuto e sopra illustrate sono entrate in vigore con delibera del Consiglio di Amministrazione il 29 novembre. 2010 .

Piani di successione

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranze (ove in precedenza eletto).

Alla data della presente Relazione, in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non sono stati definiti piani di successione degli Amministratori esecutivi.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da n. 13 membri nominati dall'Assemblea del 29.04.2011 per un solo esercizio e il loro mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 (vedi Allegato 1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati"); nel corso dell'esercizio 2011 hanno rassegnato le proprie dimissioni Rohan Maxwell, consigliere, e Gabriele Villa, consigliere e presidente del Comitato di Controllo Interno, in sostituzione dei quali sono stati rispettivamente cooptati come consiglieri Stefano Bortoli, contestualmente nominato Amministratore Delegato, e Stefano Campoccia, contestualmente eletto membro e presidente del Comitato di Controllo Interno.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito internet della Società (www.snai.it). nella sezione istituzionale all'interno dell'area Investor Relation, nella sezione Assemblee all'interno della documentazione relativa all'Assemblea Ordinaria 2011, dove sono pubblicati i curricula dei candidati amministratori presentati in sede di nomina

Le norme dello statuto sociale in materia sono quelle riportate all'art. 14) "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione".

Nel 2011, seguendo le modalità descritte al punto 4.1 della presente Relazione in sede di nuova nomina del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto diritto a presentare le liste per la nomina gli azionisti che da soli o insieme ad altri fossero complessivamente titolari di una quota di partecipazione pari a quella determinata dal regolamento CONSOB con delibera n.16319 del 29 gennaio 2008 (pari attualmente al 2,5% del capitale sociale).

E' pervenuta alla Società, in applicazione delle norme statutarie citate, una sola Lista per la nomina degli Amministratori da parte del socio di maggioranza "Global Games S.p.A." che deteneva il 50,68% (cinquanta virgola sessantotto per cento) del capitale sociale; la lista è stata messa a disposizione del mercato come previsto dalle norme dello statuto e degli Organi di Controllo insieme alla dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e alla dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge ivi compresa l'eventuale attestazione dei requisiti di indipendenza.

Tale lista era composta nell'ordine da 13 nominativi:

Nicola Iorio, Gabriele Del Torchio, Maurizio Ughi, Francesco Ginestra, Giorgio Drago, Antonio Casari, Gabriele Villa (candidato alla carica di Amministratore Indipendente), Marco Pierettori, Roberto Ruozi, Carlo D'Urso

(candidato alla carica di Amministratore Indipendente), Massimo Perona, Niccolò Uzielli de Mari e Rohan Maxwell.

L'assemblea dopo aver deliberato, con il consenso del 96,16% dei presenti, in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ha eletto, con il medesimo consenso, quali Amministratori della Società tutti i candidati presentati dal Socio di maggioranza.

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni Amministratore può ricoprire; a ciascun candidato alla carica di Amministratore è stato tuttavia richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2011, nonché degli eventuali altri incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto attualmente da n. 13 membri nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2011 che durano in carica un solo esercizio e sono rieleggibili.

Ai sensi dello statuto sociale (art. da 14 a 21), il Consiglio provvede alla gestione dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Nel corso dell'esercizio 2011 le riunioni del Consiglio sono state complessivamente 10 dalla data di nomina avvenuta il 29.04.2011 con una durata media di 2 ore ciascuna, altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e alla data di approvazione della presente relazione sono già state svolte n. 2 riunioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni consiliari si assicura che vengano fornite agli Amministratori con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; laddove ritenuto utile o necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni i consulenti incaricati dalla Società al fine di approfondire gli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.

Salvo casi di oggettivo impedimento per motivi di salute o per impegni improcrastinabili gli amministratori hanno puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio: le percentuali di assenza sono trascurabili.

Nell'Allegato 1 alla relazione, denominato "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati", vengono indicate, fra le altre informazioni, le percentuali di presenza alle riunioni.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e dallo Statuto - all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 15 dello Statuto Sociale).

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti: la fusione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società; valuta il generale andamento della gestione anche sulla base della relazione degli organi delegati, se nominati; può nominare il Direttore Generale definendone i compiti e

determinandone la relativa retribuzione , previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Con riferimento alla competenza esclusiva riservata dalla legge e dallo statuto al Consiglio di Amministrazione in merito all'esame e alla approvazione delle operazioni più significative e di quelle con parti correlate, sono state indicate, con un criterio dimensionale e residuale rispetto alle deleghe conferite, le operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio. (1.C.1.f)

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate, l'Amministratore/i che abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di tale situazione e, alla luce del nuovo diritto societario, di non partecipare alla deliberazione del Consiglio sul punto in conflitto di interessi.

E' facoltà del Consiglio ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione degli aspetti finanziari, legali e/o tecnici dell'operazione come avvenuto nel corso dell'operato dei precedenti Consigli di Amministrazione fino al Consiglio in carica.

In attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni e modificazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 58/98 e dell'articolo 2391 bis Codice Civile, la Società in data 29.11.2010 ha adottato una propria procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che è divenuta operativa a far data dal 01.01.2011.

Tale procedura garantisce che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, sia da parte degli organi coinvolti nell'esame e approvazione delle operazioni che da parte degli organi ai quali è attribuita la vigilanza sulla osservanza della Procedura, privilegia la sostanza del rapporto e non semplicemente la forma giuridica dello stesso.

4.4 Organi Delegati

Periodicità dell'informativa degli organi delegati dal CdA

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui siano state eventualmente conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse.
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni con parti correlate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Sono, talvolta stati invitati a partecipare a riunioni del Comitato di Controllo Interno e del Collegio Sindacale alcuni manager della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 29.04.2011 è stato nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Pierettori al quale è stato conferito, in aggiunta alla rappresentanza legale e alla firma di fronte a terzi e in giudizio spettantigli ai sensi dell'Articolo 21 dello statuto sociale, il potere di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

In data 27 gennaio 2012 Marco Pierettori ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente per essere sostituito dall'Amministratore Giorgio Sandi (vedi paragrafo 16.2).

Amministratore Delegato

In data 01.06.2011 il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato Stefano Bortoli in sostituzione del consigliere dimissionario Rohan Maxwell, e lo ha nominato Amministratore Delegato della Società attribuendo allo stesso i poteri utili alla gestione ordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, i seguenti poteri da esercitarsi a firma singola:

- dirigere e gestire l'azienda in conformità agli indirizzi e alle direttive del Consiglio di Amministrazione;
- compiere tutti gli atti che rientrano nell'ordinaria amministrazione della Società;
- dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione compiendo tutti gli atti anche di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio stesso;
- attribuire, con separati atti ed in coerenza con la struttura organizzativa della Società, adeguati poteri di firma al personale dirigente della Società stessa, nel rispetto delle funzioni e delle posizioni a ciascuno attribuite.

Di seguito vengono indicati, fra altri, i poteri dell'Amministratore Delegato da esercitarsi con limite di delega:

1. negoziare e stipulare contratti di ordinaria amministrazione della Società di importo complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00 per singolo contratto quali – a titolo esemplificativo e non limitativo – quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
2. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali, di importo non superiore a Euro 250.000,00 su base annua per consulente e per complessivi Euro 1.000.000,00 per ciascun esercizio;
3. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino a Euro 5.000.000,00 ciascuno;
4. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive occorrenti per la gestione ordinaria della Società e delle sue controllate nei limiti dei poteri conferiti, richiedere linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 20.000.000,00 per singola linea, comunque nei limiti di quanto permesso dai finanziamenti della Società e del Gruppo in essere a quella data, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate, e fino ad un massimo di Euro 5.000.000,00 per singola garanzia in ogni altro caso;
5. instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria ed amministrativa, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di

Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, nominando avvocati e procuratori alle liti; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale passiva il cui valore complessivo, riferito a ciascuna pretesa originaria ovvero al valore di ciascuna transazione, non sia superiore a Euro 2.500.000,00; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale attiva; compromettere controversie in arbitri, anche quali amichevoli compositori e liberi da formalità di rito, nominare arbitri, avvocati e procuratori, anche conferendo procura generale alle liti;

6. gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche anche esteri, esercitando tutti i relativi diritti e assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali, con l'esclusione della nomina delle cariche sociali nelle Società soggette a direzione e coordinamento da parte della Società e il cui fatturato rappresenti più del 5% del fatturato consolidato del Gruppo SNAI;
7. sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle Società e negli enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;
8. sottoscrivere ed eseguire finanziamenti in favore di società ed enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;
9. ottenere e sottoscrivere finanziamenti da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione se di importo unitario superiore a Euro 20.000.000,00;
10. attribuire, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, sia la responsabilità delle direzioni di *staff* funzionali alla gestione unitaria della Società e delle sue controllate sia la responsabilità delle direzioni operative dei diversi settori di *business* della Società e delle sue controllate che gli riportano gerarchicamente, determinandone anche la struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione stesso;
11. stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro in coerenza con il *budget* annuale e il piano pluriennale della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione, con l'esclusione (i) della risoluzione dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società che determini un costo per la Società superiore a Euro 200.000,00 e (ii) della stipula e della modifica dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società che, secondo la struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, riportano gerarchicamente e direttamente all'Amministratore Delegato; adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società;
12. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società fino a un valore massimo di Euro 2.000.000,00 per singolo accordo; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi fino a un valore massimo di Euro 200.000,00 per singola transazione;

Resta espressa esclusione di qualsiasi operazione con parti correlate, come definite nel Regolamento Operazioni Con Parti Correlate di cui alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, che sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso a prescindere dalla rilevanza delle stesse e dal fatto che esse siano o meno concluse a condizioni di mercato.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Va rilevato che in data 29.04.2011 nell'attesa di avviare un processo di selezione volto all'individuazione di un idoneo profilo professionale per la carica di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Consigliere Maurizio Ughi talune deleghe utili a consentire la gestione ordinaria della Società per il tempo sufficiente alla selezione e all'insediamento del nuovo Amministratore Delegato.

In data 01.06.2011, alla nomina dell'attuale Amministratore Delegato Stefano Bortoli, il Consigliere Maurizio Ughi, ha rimesso le proprie deleghe garantendo un ordinato passaggio delle consegne in conformità alle esigenze aziendali.

4.6 Amministratori indipendenti

La funzione equilibratrice e di controllo che tale categoria di amministratori assicura in base alle raccomandazioni del Codice, nelle società quotate di medie dimensioni e con base azionaria quale quella di SNAI, viene tuttora assolta anche dal Collegio Sindacale, nell'ambito del quale un componente effettivo viene riservato ai soci di minoranza ai sensi dell'art.18 dello Statuto in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs 58/98.

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2011, sono stati nominati quali Amministratori indipendenti della Società Carlo d'Urso e Gabriele Villa, dimessosi in data 5 ottobre 2011 e successivamente sostituito in data 28 ottobre 2011 da Stefano Campoccia, avente pari requisiti di indipendenza (vedi allegato 1).

Ai sensi dell'articolo 147-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 25 febbraio 1998 ("TUF") almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del TUF a mente del quale non possono essere considerati Amministratori indipendenti: (a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile; (b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera (b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, almeno una volta l'anno successivamente alla nomina degli Amministratori qualificabili come indipendenti.

Per gli Amministratori indipendenti in carica il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riscontrato i presupposti di indipendenza e la loro permanenza ad oggi.

Gli amministratori indipendenti non si sono mai riuniti fino ad oggi senza il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo della completa condivisione degli argomenti da trattare.

4.7 Lead Independent Director

Dato l'attuale modello di delega adottato da SNAI S.p.A., non è stata ritenuta necessaria la nomina del lead independent director.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In merito al trattamento delle informazioni riservate la Società ha adottato una apposita procedura nella riunione di Consiglio del 3 giugno 2002, denominata "Procedura interna per la Comunicazione all'esterno di

documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A.". Tale procedura adotta quanto suggerito dal Codice d'autodisciplina in materia.

Con delibera del 31.03.2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed adottato un codice di Comportamento in materia di *internal dealing*, dandone tempestiva comunicazione al mercato secondo le modalità di cui all'art. 2.7.1 comma 1 del Regolamento di Borsa e inviandone copia alla Borsa Italiana S.p.A. Le disposizioni contenute nel codice sono entrate in vigore contestualmente per le operazioni significative effettuate a partire dal 1 gennaio 2003.

Con successiva delibera del 31.03.2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e ad adottare il Registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate (RAP) introdotto dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e nel regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Nel predetto Codice di Comportamento si è provveduto innanzitutto ad identificare le persone rilevanti destinatarie degli obblighi di comunicazione previsti dal Codice stesso.

Oltre agli Amministratori e ai Sindaci, sono stati considerati rilevanti, a titolo esemplificativo anche i preposti alle funzioni primarie della Amministrazione, della Finanza, della Comunicazione, delle Relazioni Esterne, del Legale, del Sistema Informativo e ICT, oltre agli Amministratori e Sindaci delle controllate operative.

Per quanto attiene agli obblighi di comportamento e informativi che le persone rilevanti sono tenute a rispettare nei confronti della Società, la tipologia delle operazioni da segnalare, la tempistica e le modalità di trasmissione alla Società delle informazioni richieste nonché le modalità di diffusione al mercato delle informazioni ricevute, il Codice di Comportamento adottato ricalca il contenuto dell'art. 2.6.4 del Regolamento di Borsa e delle disposizioni di cui all'art. 114 comma 7 del DL 4 febbraio 1998 n.58 e agli art. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del regolamento Emittenti 1971 del 14 maggio 1999.

Il Codice di comportamento ha incluso tra le operazioni soggette ad obbligo di informativa, salvo espressa deroga disposta dal Consiglio di Amministrazione, anche gli atti di esercizio di eventuali stock options o di diritti di opzione.

Sempre il Codice di Comportamento ha riservato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno, a tutte o ad alcune delle persone rilevanti, di effettuare tutte o alcune delle operazioni oggetto di comunicazione.

Il Codice di Comportamento ha inoltre provveduto ad identificare nei Referenti Informativi nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A. i soggetti preposti al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni ricevute dalle persone rilevanti.

A tali soggetti è riservato altresì dal Codice di Comportamento il compito di monitorare l'applicazione e l'efficacia delle disposizioni contenute nel Codice rispetto alle finalità dallo stesso perseguite sottoponendo al Consiglio di Amministrazione, se del caso, eventuali sue modifiche e/o integrazioni.

Sempre i predetti Referenti conservano le dichiarazioni sottoscritte con le quali le Persone Rilevanti hanno dato atto di aver ricevuto copia del Codice e della loro piena conoscenza ed accettazione dello stesso, prestando altresì il loro consenso al trattamento dei loro dati personali ai sensi della Legge 675/1996.

Da ultimo il Codice di Comportamento, fatta salva la possibilità per la Società di rivalersi sulle Persone Rilevanti per ogni danno e/o responsabilità che possa derivare alla stessa da comportamenti commessi in violazione delle disposizioni del Codice, ha previsto un sistema sanzionatorio richiamando l'art. 193 TUF per l'inosservanza degli obblighi di informazione o di eventuali limitazioni all'effettuazione di operazioni poste a carico delle Persone Rilevanti.

6. Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione, i cui ruoli e requisiti sono stati aggiornati in base all'evolversi nel tempo degli indirizzi di best practice in tema di corporate governance.

Il Consiglio ha valutato la non opportunità della costituzione di un Comitato Nomine in considerazione della struttura proprietaria della Società che vede la presenza di un socio di maggioranza assoluta (Sezione "2. Informazione sugli assetti proprietari alla data dell'approvazione", lettera a. Partecipazioni rilevanti nel capitale).

7 Comitato per la Remunerazione

In data 29.04.2011 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il Comitato per la Remunerazione composto dai consiglieri non esecutivi Gabriele Del Torchio, Carlo D'Urso e Roberto Ruozzi.

Tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono adeguate conoscenze ed esperienze in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito 2 volte invitando a partecipare l'Amministratore Delegato e il Responsabile dell'Area Legale della Società; tutte le riunioni sono state verbalizzate. L'Allegato 1 alla presente Relazione riporta i dettagli delle riunioni del Comitato svolte nel 2011.

In particolare, è previsto che il Comitato per la Remunerazione (i) presenti al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e (ii) valuti periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigili sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e formuli al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia. Il Comitato per la Remunerazione, nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni, prevede che una parte significativa dei compensi complessivi dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegati.

Con riferimento segnatamente ai piani di stock-option e agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione e applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni .

E' previsto che i componenti si astengano dal partecipare alle riunioni del Comitato nel quale vengano formulate proposte al Consiglio e/o valutazioni di merito relative alla propria remunerazione.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

8 Comitato di Controllo Interno

In data 29.04.2011 in virtù delle disposizioni del Codice di Autodisciplina è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il Comitato di Controllo Interno, affinché assista lo stesso Consiglio nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, con funzioni consultive e propositive, in coordinamento con il Collegio Sindacale. Il Comitato di Controllo Interno riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Il Comitato di Controllo Interno svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti laddove emessa.

In particolare, il Comitato di Controllo Interno ha il compito di:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; e
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato di Controllo Interno nominato in data 29 aprile 2011 si è riunito 2 volte invitando, laddove necessario, i referenti aziendali coinvolti nella trattazione agli argomenti all'ordine del giorno. Tutte le riunioni sono state verbalizzate. Nell'Allegato 1 alla presente Relazione sono riportati i dettagli delle riunioni del Comitato di Controllo Interno svolte nel 2011.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato di Controllo Interno hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con propria autonomia di spesa entro i limiti del proprio budget annuale attribuito dal Consiglio di Amministrazione.

Sono componenti del Comitato Massimo Perona, Antonio Casari e l'Amministratore indipendente Gabriele Villa, dimessosi in data 5 ottobre 2011 e successivamente sostituito in data 28 ottobre 2011 da Stefano Campoccia, avente pari requisiti di indipendenza.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 27 gennaio 2012, l'Amministratore Antonio Casari è stato sostituito all'interno del Comitato dall'Amministratore Giorgio Sandi.

9. Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione complessiva agli Amministratori è stata deliberata dall'Assemblea dei soci contestualmente alla nomina del Consiglio avvenuta il 29.04.2011.

Il Consiglio di Amministrazione, nella successiva seduta dello 01.06.2011, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione, ha provveduto a ripartire il compenso complessivo pari a complessivi Euro 390.000,00, determinato dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2011, in egual misura fra tutti i componenti il Consiglio e quindi in Euro 30.000,00 per ciascun consigliere.

Coerentemente con quanto indicato dal codice, la remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede una componente fissa ed una variabile subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione prodotta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

10. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione di SNAI ha avviato un processo finalizzato a codificare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno del Gruppo, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

E' stato avviato, nel corso dell'esercizio, un complessivo processo di riallineamento del proprio sistema di controllo interno al nuovo contesto organizzativo, con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria.

L'adeguatezza del sistema di controllo interno è stata effettuata in relazione alle informazioni disponibili e rilevanti, tenendo in considerazione il modello *"Internal Control - Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"*, che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato per la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Con riferimento ai ruoli coinvolti nel disegno e nella gestione del sistema di controllo interno si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto al momento necessario procedere alla nomina di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di un preposto al controllo interno essendo tali funzioni svolte dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

10.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, il Gruppo SNAI ha definito un proprio Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno (di seguito anche "Sistema"). Il "Sistema", nel suo complesso, è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo ("Sistema di gestione dei rischi"), integrato dalle attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

L'insieme di tali attività, sia con riferimento al "Sistema di Gestione dei rischi" che con riferimento al "Sistema di controllo interno", è svolto sulla base di un sistema procedurale definito che include le metodologie adottate e la suddivisione delle relative responsabilità nell'ambito della definizione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema, nonché per la valutazione della sua efficacia.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il CoSO Framework, documentato nel "CoSO Report", secondo il quale il sistema di controllo interno, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

In particolare, la Società si è dotata di sistemi di contabilità e *reporting* amministrativo. Rivestono fondamentale importanza anche i flussi informativi ed il *reporting* da e verso il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'*attività di monitoraggio* è il processo che assicura nel tempo la qualità e i risultati dei controlli interni implementati. In particolare, il *management* è responsabile della periodica valutazione circa l'efficacia e l'efficienza dei controlli implementati, nonché dell'implementazione degli eventuali *action plan* di miglioramento del sistema.

Specifiche responsabilità in merito all'applicazione e al monitoraggio nel tempo del "Sistema" definito sono state regolamentate internamente.

10.2 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il "Sistema".

Il Dirigente preposto ha la responsabilità del "Sistema" e a tal fine predispone le procedure amministrativo-contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art.154 bis del TUF, che il Dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2007 aveva nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano Garza, già Direttore Generale per le aree Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno.

In data 14 novembre 2011, in conseguenza a modifiche della struttura operativa della Società che hanno visto in data 28 ottobre 2011 la soppressione della Direzione Generale e la creazione della Direzione Chief Financial Officer (CFO) la cui responsabilità è stata assegnata a Marco Codella, il Consiglio di Amministrazione ha revocato l'incarico a Luciano Garza per assegnarlo a Marco Codella (Group CFO).

B.Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali attività caratteristiche del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria sono articolate nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione dei rischi;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;

- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

I criteri di individuazione dei rischi aziendali sono legati alla natura del rischio stesso (con particolare riferimento a quelli di natura finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili e quelli con potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società), alla probabilità del verificarsi del rischio ed alla sua entità.

La valutazione del rischio è effettuata a livello inerente e a livello residuo, non tenendo conto cioè dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

In seguito alla valutazione dei rischi si procede all'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del "Sistema", a livello sia di Società che di processo.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo "specifico" ovvero applicabili al singolo processo, quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli preventivi e successivi.

In particolar modo il "disegno", per ciascuno dei controlli posti in essere, è oggetto di valutazione ad inizio dell'anno e al verificarsi di eventi significativi, che possano avere un impatto sui rischi/controlli e/o sui processi, quali modifiche organizzative, cambiamenti di business, etc. e l'"operatività" dei controlli istituiti, valutata annualmente tramite l'esecuzione di specifiche verifiche di operatività: tali attività sono poste in essere da parte del management responsabile delle attività/processi.

Nell'ambito del "Sistema" sono stati, inoltre, definiti specifici step operativi di reportistica delle risultanze delle attività di controllo effettuate, sia con riferimento al "disegno" del controllo che con riferimento alla sua successiva "operatività".

La valutazione delle eventuali carenze riscontrate è finalizzata alla verifica del potenziale impatto sull'informativa finanziaria.

Sulla base della reportistica predisposta, il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato, emettono l'attestazione prevista al comma 5 dell'art.154-bis del TUF.

10.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Nel 2008 SNAI S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche Modello) ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nominando un Organismo di Vigilanza responsabile di monitorarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

A seguito dell'evoluzione normativa e dei cambiamenti organizzativi intercorsi, SNAI, a partire dal mese di settembre 2011, ha avviato un'attività di aggiornamento del proprio Modello finalizzata, ad un puntuale allineamento con le previsioni del D.Lgs. 231/01 e ad identificare opportunità di miglioramento relative all'efficacia e all'efficienza complessiva del sistema di controllo interno aziendale, anche in ottica di compliance integrata.

L'approccio operativo adottato è stato basato sulle best practices di riferimento in merito alla definizione del Modello (Linee Guida Confindustria, giurisprudenza, dottrina prevalente). Le attività sono state condotte secondo una logica risk-based, volta a collegare le fattispecie di reato ai processi aziendali rilevanti per ciascuna di esse e alle strutture organizzative coinvolte.

Ad esito della fase preliminare di risk assessment, che ha visto coinvolte tutte le strutture responsabili di processi a rischio dei reati ex D. Lgs. 231/01, si è proceduto progressivamente a:

A. Aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di SNAI S.p.A., costituito da:

- **Parte Generale** composta da:
 - introduzione al D.Lgs. 231/01;
 - metodologia adottata per lo svolgimento dell'attività di risk assessment preliminare alla definizione del Modello;
 - elementi costitutivi del Modello: (sistema organizzativo, sistema autorizzativo, organismo di vigilanza: comunicazione e formazione, sistema disciplinare).
- **Parti Speciali:** redatte in relazione alle fattispecie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati Societari, Reati di Market Abuse, Reati in materia di Salute e Sicurezza, Delitti contro industria e commercio, Delitti informatici, Delitti di criminalità organizzata, Reati di ricettazione e riciclaggio, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Reati di induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.,).

B. Aggiornamento del Codice etico

- aggiornamento dei principi e dei valori a cui SNAI ispira la propria attività.

C. Documentazione delle Matrici Rischi e Controlli, prevedendo:

- l'indicazione dei processi e delle funzioni coinvolte nelle attività, dei fattori di rischio e dei controlli chiave esistenti;
- l'indicazione dei controlli a mitigazione dei rischi (ovvero l'indicazione dei rischi, delle potenziali modalità di commissione reato, dell'attività, dei controlli, delle azioni di miglioramento e dei suggerimenti);
- l'indicazione delle carenze nei controlli e delle azioni per il miglioramento del sistema di controllo interno (Gap Analisi di dettaglio e Piano d'Azione).

La Società ha inoltre definito un "Piano di Implementazione" funzionale al Modello per darne piena attuazione, articolato in aree di intervento, azioni e scadenze. Le aree di intervento riguardano azioni di carattere organizzativo, procedurale e di sistema informativo che sono state illustrate e condivise anche con le funzioni coinvolte.

In data 22 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aggiornato ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Parte Generale e Parti Speciali) e il relativo "Piano di Implementazione" in corso di attuazione.

In base all'art. 6, comma 1°, lett. b) del Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231, il giorno 01.07.2008, è stato nominato, con incarico triennale, l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello all'interno della Società, e di curarne il costante aggiornamento, sia con riferimento alle modifiche societarie, che agli interventi normativi inerenti il Modello stesso.

L'Organismo nominato nel luglio del 2008, per il triennio 2008-2011, era composto da tre membri dotati dei requisiti tecnico-professionali e personali richiesti: Cristiana Lazzarini (Presidente), Francesco Lerro (Componente), Maria Venusto Balestracci (Componente e dirigente della Società). Il 24 luglio 2011, alla scadenza del mandato, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza. L'Organismo in carica è composto da Marco Dell'Antonia (Presidente), Iole Anna Savini (Componente), Massimo Scapecchi (Componente e dirigente della Società).

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato, preliminarmente alla nomina, che i componenti fossero dotati dei requisiti tecnico-professionali e personali attesi.

Il Modello aggiornato è disponibile sul sito internet della Società nella sezione Investor Relation.

10.4 Società di revisione

L'incarico per la revisione legale dei conti ex art. 159 del decreto legislativo 24 febb 1998 n.58 come modificato dall'art. 3 Decreto Legislativo 29.12.2006 n. 303 è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'assemblea del 15 maggio 2007.

L'incarico, conferito per ciascuno dei 9 esercizi 2007-2015 ha scadenza con l'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31.12.2015.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un Sistema di controllo interno contabile ex L.262/05 s.m.i. (Sistema di Controllo Contabile o "sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria") avente l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate dalla Società con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

Tale Sistema di Controllo Interno Contabile è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili (dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2007 aveva nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano Garza, già Direttore Generale per le aree Amministrazione, Finanza e Controllo della Società.

In data 14 novembre 2011, in conseguenza a modifiche della struttura operativa della Società che hanno visto in data 28 ottobre 2011 la soppressione della Direzione Generale e la creazione della Direzione Chief Financial Officer (CFO) la cui responsabilità è stata assegnata a Marco Codella, il Consiglio di Amministrazione ha revocato l'incarico a Luciano Garza per assegnarlo a Marco Codella (Group CFO).

I requisiti previsti per ricoprire tale incarico sono definiti all'art. 24 dello statuto sociale che richiede il possesso, oltre che dei requisiti di legge, di un'esperienza complessiva almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità maturata attraverso: l'esercizio di:

- funzioni nell'area amministrativa e/o finanziaria;
- attività professionali in materia amministrativa e/o contabile e/o finanziaria e/o economica e/o giuridica.

Il Dirigente preposto dispone di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure contabili amministrative.

11. Procedura delle operazioni con parti correlate

In attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico dell'Intermediazione finanziaria, di seguito "TUF") e dell'articolo 2391 bis Codice Civile, SNAI Spa in data 29.11.2010 ha adottato una propria "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicata sul sito internet www.snai.it nella sezione Investor Relation. La Procedura ha lo scopo di garantire

che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura individua le operazioni con parti correlate, attribuendo agli organi coinvolti sia l'esame sia l'approvazione delle operazioni.

Gli organi sociali di SNAI S.p.A., ciascuno per quanto di propria competenza, nell'individuazione e nell'analisi degli ipotetici rapporti con parti correlate privilegiano la sostanza del rapporto e non semplicemente la forma giuridica dello stesso.

La Società si sta dotando altresì di istruzioni operative che comprendono regole tecnico – operative di dettaglio con riferimento all'attribuzione di specifici compiti e alla previsione di sistemi di coordinamento nell'ambito dell'organigramma societario, volte a garantire una corretta implementazione del sistema complessivo per la gestione delle operazioni con parti correlate ("Istruzioni Operative per la gestione delle operazioni con parti correlate").

12. Nomina dei Sindaci

Le norme dello statuto sociale in materia (art. 22 "Collegio Sindacale" e art. 23 "Composizione e nomina del Collegio Sindacale") sono state introdotte dalla modifica statutaria approvata dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2007, ulteriormente modificate in data 29 novembre 2010 e fanno seguito a quelle introdotte per la prima volta dall'assemblea straordinaria del 18.02.1999 recependo le disposizioni del nuovo diritto societario come previsto dal DL 29.12.2006 n. 303 correttivo della Legge sul Risparmio n. 262 del 2005 e successive modifiche e integrazioni .

L'attuale statuto prevede che alla minoranza sia riservata la nomina di un sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione determinata dal regolamento CONSOB. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò è fatta esplicita menzione nel relativo avviso di convocazione.

La Società, entro ventuno giorni dall'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet nella sezione Investor Relation e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile le liste di candidati.

Unitamente alla lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni contenenti:

- a) le informazioni contenenti le identità dei soci che hanno presentato le liste con indicazione della percentuale di partecipazione nella Società;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalla loro accettazione

della candidatura come nominativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

13. Collegio Sindacale

I Sindaci in carica sono stati nominati dall'assemblea ordinaria del 29.04.2011 per il triennio 2011-2013.

All'atto della presentazione delle liste per la nomina i candidati sindaci hanno dichiarato di possedere le caratteristiche di indipendenza richieste dalla normativa e sono obbligati ad informare il Consiglio di Amministrazione circa l'eventuale perdita di tali requisiti.

Il Collegio Sindacale, fra i cui compiti rientra la valutazione dei controlli interni che presidiano gli obiettivi di attendibilità del sistema informativo aziendale e di monitoraggio dei rischi e quale preposto alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno aziendale, opera in stretto coordinamento da un lato con la società di revisione, dall'altro con il Comitato di Controllo Interno e con ogni struttura/ente incaricati al controllo interno.

In sede di nomina la Società ha ricevuto un'unica lista per la nomina dei candidati alla carica di Sindaco presentata dal socio di maggioranza "Global Games S.p.A." che deteneva all'epoca il 50,68% (cinquanta virgola sessantotto per cento) del capitale sociale ed era composta dai seguenti candidati alla carica di sindaco:

- 1) Massimo Gallina – candidato a Sindaco effettivo;
- 2) Maurizio Maffeis - candidato a Sindaco effettivo;
- 3) Enzo Bermani - candidato a Sindaco effettivo;
- 4) Alessandro Dolcetti – candidato a sindaco supplente;
- 5) Gino Camillo Puliti - candidato a sindaco supplente.

L'assemblea nel rispetto delle norme che regolano l'elezione del Collegio Sindacale ha eletto quali membri del Collegio Sindacale per il triennio 2011-2013:

- 1) Massimo Gallina – Presidente del Collegio Sindacale;
- 2) Maurizio Maffeis – Sindaco effettivo;
- 3) Enzo Bermani - Sindaco effettivo;
- 4) Alessandro Dolcetti – Sindaco supplente;
- 5) Gino Camillo Puliti – Sindaco supplente.

L'Allegato 2 alla relazione, denominato "Struttura del Collegio Sindacale", ne riporta il dettaglio della composizione.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti del Collegio Sindacale, è disponibile sul sito internet della Società (www.snai.it) nella sezione Investor Relation.

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni sindaco può ricoprire; a ciascun candidato è stato tuttavia richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.

Nella tabella riportata in allegato alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2013, nonché degli eventuali altri

incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

14. Rapporti con gli azionisti

I rapporti con i soci ed in particolare con gli Investitori Istituzionali sono curati dai vertici aziendali in linea con le disposizioni della "Procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A." adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 giugno 2002, e di cui al paragrafo 4.

La funzione di responsabile delle relazioni con gli investitori ed i soci in genere ("*Investor Relator*") per l'esercizio 2011 è stata svolta prima dal Direttore Generale, e successivamente alla soppressione della carica, dal CFO in collaborazione con la funzioni di Gestione Titoli e Adempimenti Societari.

L'informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata all'interno della sezione Investor Relation del sito della Società www.snai.it.

15. Assemblee

Lo statuto sociale attuale non impegna la Società all'adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l'ordinato e regolare svolgimento delle assemblee. Per il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea, così come per la costituzione dell'assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni si applicano le norme di legge.

Il funzionamento regolare ed ordinato delle assemblee, la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti compete per statuto al Presidente dell'Assemblea.

Gli Amministratori, considerate le dimensioni della Società, la composizione della propria compagine societaria ed il numero degli azionisti, ritengono congrue le percentuali stabilite nello Statuto per dare corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze ed in particolare la quota minima di 2,5% del capitale sociale per la presentazione delle liste per la nomina dei Consiglieri di Amministrazione nonché quella per la nomina del Collegio Sindacale determinata dal regolamento CONSOB.

Le Assemblee rappresentano un'opportunità privilegiata per instaurare un dialogo proficuo tra soci e Amministratori e costituiscono altresì un'occasione per la comunicazione agli azionisti di notizie sulla Società, nel rispetto del principio della parità informativa e in conformità alla disciplina sulle informazioni privilegiate.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto la convocazione delle Assemblee, che può prevedere anche la seconda convocazione, viene effettuata mediante pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, o in alternativa, sul quotidiano "Il Corriere della Sera" nel rispetto della normativa vigente.

I soci che rappresentino almeno 1/40 del Capitale Sociale hanno facoltà di chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare.

La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno, unitamente all'avviso di convocazione, viene in ogni caso resa disponibile presso la sede sociale e sul sito Internet della Società nella sezione Investor Relation.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto di SNAI S.p.A. è ammessa la rappresentanza degli azionisti ai sensi della normativa vigente.

Ogni azione ha diritto ad un voto, salvo la creazione di azioni senza diritto di voto o con diritto di voto limitato o subordinato.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto l'assemblea ordinaria o straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo da persona eletta a maggioranza dei presenti e la stessa assemblea nomina un segretario, anche non socio, salvo che la verbalizzazione venga effettuata da notaio.

16 Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

16.1 Funzione Controllo Interno

In data 27 gennaio 2012 è stata istituita la funzione denominata "Controllo Interno e Gestione dei Rischi". La funzione, avente caratteristiche di "Area", in relazione agli indirizzi dettati dal nuovo Codice di Autodisciplina per le società quotate è posta alle dipendenze gerarchiche del Consiglio di Amministrazione ed alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.2 Nomina Presidente

In data 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle dimissioni del Consigliere Nicola Iorio e delle dimissioni del Consigliere Marco Pierettori dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ha cooptato Giorgio Sandi quale Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Al Presidente sono stati attribuiti i seguenti poteri:

a) gestire, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione e delle linee guida concordate con l'Amministratore Delegato, le attività attinenti ai rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o privati, sia in Italia che all'estero, ivi inclusi, in particolare, i rapporti istituzionali con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;

b) sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno della Società, assicurando il coordinamento delle varie funzioni/organismi aziendali (ed eventualmente esterni, ove esistenti) a ciò deputati al fine di una corretta identificazione, gestione e controllo dei rischi in funzione di una sana e corretta gestione dell'impresa;

16.3 Altre modifiche alla composizione del Consiglio di amministrazione avvenute successivamente alla chiusura dell'esercizio

In data 16 marzo 2012 ha rassegnato le proprie dimissioni il Consigliere Niccolò Uzielli De Mari e il 20 marzo 2012 è stato cooptato all'interno del Consiglio Rohan Maxwell.

Milano, 20 marzo 2012

SNAI S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Stefano Bortoli

Allegato 1 "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati"

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI												
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato Controllo Interno (CCI)	Comitato remunerazione (CR)
	CARICA	NOMINATIVO	in carica dal	in carica fino all'approvazione del Bilancio al	LISTA (MAG/MIN)	Esecutivo (SI/NO)	IND. DA CODICE (SI/No)	INDIP. Da TUF (SI/NO)	% PRESENZE riunioni	Numero altri incarichi	% PRESENZE riunioni	% PRESENZE riunioni
1	PRESIDENTE	PIRETTORI Marco	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	100,00	22		
2	AMMINISTRATORE DELEGATO	BORTOLI Stefano	01/06/2011	31/12/2011	MAG	SI	SI	NO	100,00			
3	CONSIGLIERE	CAMPOCCIA Stefano	28/10/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	SI	100,00	9	X	
4	CONSIGLIERE	CASARI Antonio	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	90,00	2	X	100,00
5	CONSIGLIERE	DEL TORCHIO Gabriele	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	90,00			X 100,00
6	CONSIGLIERE	DRAGO Giorgio	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	80,00	11		
7	CONSIGLIERE	D'URSO Carlo	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	SI	80,00	7		X 100,00
8	CONSIGLIERE	GINESTRA Francesco	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	80,00			
9	CONSIGLIERE	IORIO Nicola	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	100,00	1		
10	CONSIGLIERE	PERONA Massimo	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	90,00	3	X	100,00
11	CONSIGLIERE	RUOZI Roberto	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	70,00	15		X 100,00
12	CONSIGLIERE	UGHI Maurizio	29/04/2011	31/12/2011	MAG	SI*	SI	NO	100,00			
13	CONSIGLIERE	UZIELLI DE MARI Niccolò **	29/04/2011	31/12/2011	MAG	NO	SI	NO	50,00			
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (2011)												
	CARICA	NOMINATIVO	in carica dal	fino al								
1	CONSIGLIERE	MAXWELL Rohan **	29/04/2011	30/05/2011	MAG	NO	SI	NO				
2	CONSIGLIERE	VILLA Gabriele	29/04/2011	05/10/2011	MAG	NO	SI	SI				
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:										2,50%		
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:					CDA	CCI	CR					
					10	2	2					

(*) UGHI Maurizio è stato amministratore esecutivo fino all'1 giugno 2011

(**) UZIELLI DE MARI Niccolò si è dimesso in data 15 marzo 2012 e in sua sostituzione è stato cooptato MAXWELL Rohan già componente del consiglio fino al 30.05.2011

Allegato 2 "Struttura del Collegio Sindacale"

<u>STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</u>									
COLLEGIO SINDACALE									
	CARICA	NOMINATIVO	in carica dall'assemblea del	in carica fino all'approvazione del Bilancio al	LISTA (MAG/MIN)	INDIPENDENZA DA CODICE (SI/NO)	% PRESENZE riunioni	Numero altri incarichi	
1	PRESIDENTE	GALLINA Massimo	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	100,00		
2	SINDACO EFFETTIVO	MAFFEIS Maurizio	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	100,00	12	
3	SINDACO EFFETTIVO	BERMANI Enzo	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	100,00	7	
4	SINDACO SUPPLENTE	DOLCETTI Alessandro	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	-		
5	SINDACO SUPPLENTE	PULITI Gino Camillo	29/04/2011	31/12/2013	MAG	SI	-		
<u>SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</u>									
	CARICA	NOMINATIVO							
	-	-							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:							2,5% del C.S.		
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento dalla nomina :							4		